

MARCHIELLO, Assessore Attività Produttive: Al di là della corretta e sicuramente utile confutazione che fa il Consigliere, la risposta è molto ampia, quindi, la leggiamo con attenzione.

In relazione alle mutate condizioni epidemiologiche e a seguito dell'offerta della dose booster a tutte le fasce di età, a partire dal 16 novembre 2021, sono state attivate tutte le procedure finalizzate a potenziare i centri vaccinali che dal mese di agosto hanno visto drasticamente ridotta la propria attività a causa della sensibile riduzione degli accessi riscontrati in tale periodo, quindi: abbassamento di richiesta e abbassamento di strutture.

Si è passati da 132 mila 066 vaccini somministrati nel mese di giugno e da 120 mila 068 vaccini somministrati nel mese di luglio, a 40 mila 586 vaccini somministrati nel mese di agosto 2021. Tale trend in decrescita è stato confermato anche nel mese di settembre, è sceso a 21 mila 155, di ottobre 24 mila 882 e novembre 33 mila 252 vaccini.

Nello specifico, nei mesi di settembre e ottobre 2021 si è registrata una flessione del numero dei vaccini somministrati giornalmente pari ad una media di mille 300, quasi esclusivamente di seconde dosi, a fronte di circa 3 mila 237 di media relative ai mesi di marzo e luglio dello stesso anno.

Dal mese di luglio, poi, al fine d'incrementare la platea degli immunizzati, venivano attivate due unità mobili che hanno fatto tappa in tutti i 118 comuni irpini.

L'attività di sensibilizzazione è continuata anche presso le scuole in coincidenza dell'inizio dell'anno scolastico con tassi di somministrazione bassi, in alcuni casi pari a zero persone vaccinate al giorno.

Tuttavia, con l'entrata in vigore della circolare ministeriale del 14 settembre 2021, è stata avviata la somministrazione della terza dose addizionale per alcune categorie maggiormente a rischio, trapiantati e immuno-compromessi, ma la vaccinazione effettuata con accesso libero dal 14 settembre 2021 al 18 ottobre 2021, sono state appena 297, ne è conseguito che i centri a minore affluenza hanno lavorato a scartamento ridotto per mancanza di adesioni, passando, gradualmente, dal 18 ottobre 2021, da 22 centri vaccinali, oltre al centro vaccinale del Presidio Ospedaliero di Sant'Angelo dei Lombardi dedicato a vaccinazioni in ambiente protetto e al drive through, a n. 12 centri, mediamente attivi quotidianamente. La scelta di ridurre il numero dei centri vaccinali è stata assunta dalla Direzione Generale dell'ASL di Avellino tenendo conto dell'andamento delle somministrazioni con riguardo a questo specifico aspetto.

La Direzione Generale ha riassunto detto andamento nel periodo 1 agosto – 18 ottobre in tabelle riepilogative riferite alla media di centri vaccinali aperti in ciascuna decade e al numero medio di vaccinazioni per centro.

In particolare, osservando il periodo 1 agosto – 18 ottobre e frammentando lo stesso in decadi, è risultata evidente una progressiva riduzione delle somministrazioni in relazione ai centri aperti e relativa frequenza di apertura.

Parallelamente, a seguito della riduzione significativa del carico di lavoro presso i centri vaccinali, dal 19 ottobre 2021 la Direzione ha ritenuto necessario ridurre il personale impiegato, non più giustificabile, data la scarsa domanda di vaccinazioni, al fine di abbatterne il relativo costo.

Le riduzioni di personale sono così sintetizzate: da 202 medici di medicina generale con turni di lavoro settimanali compresi tra 6 e 12 ore, corrispondenti a circa 23 unità a

tempo pieno, a 109 medici di medicina generale che corrispondono a 12 unità a tempo pieno.

Da 60 medici vaccinatori impiegati nella prima fase della campagna vaccinale a 21 medici vaccinatori.

Da 31 a 15 gli infermieri e da 64 a 29 gli amministrativi.

La riduzione del numero dei centri vaccinali aperti è stata corroborata anche dalla richiesta, in tal senso, dei sindaci dei Comuni sede dei centri, a carico dei quali ricadono le spese di gestione delle relative strutture.

Ciò posto, il mutamento dell'andamento epidemiologico e l'apertura a far data dal 16 novembre 2021, a tutte le fasce di età, a partire dai 18 anni, delle vaccinazioni con dose booster, hanno fatto registrare un trend inverso che ha reso necessario il potenziamento dei centri vaccinali.

Pertanto, l'Azienda Sanitaria Locale si è prodigata nel potenziare, in primis, l'organico attivo in forza ai centri vaccinali richiedendo un ulteriore supporto dei medici di medicina generale e ricorrendo al personale medico infermieristico e amministrativo interno.

Facendo seguito alla richiesta del Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid del 23 novembre 2021, pervenuta il 24 novembre, per il tramite dell'Unità di Crisi della Regione Campania, l'ASL ha prontamente avviato, in data 26 novembre, le procedure per la richiesta di assegnazione di personale di somministrazione comunicando un fabbisogno di 25 medici vaccinatori, 24 infermieri professionali e 10 assistenti sanitari.

A fronte di tale richiesta, la disponibilità riscontrata il primo dicembre 2021 è stata pari a 3 medici vaccinatori e 8 infermieri professionali.

Considerato l'andamento epidemiologico e la riduzione dell'intervallo temporale da 6 a 5 mesi, tra la chiusura del ciclo vaccinale primario e la dose booster, con conseguenziale innalzamento della domanda di vaccinazione e al fine di agevolare l'accesso in sicurezza ai centri vaccinali, è stata attivata, a partire dal primo dicembre 2021, la prenotazione degli utenti mediante la piattaforma So.Re.Sa. con l'apertura di calendari programmati in open day per terze e prime dosi.

Per quanto concerne le seconde dosi si procederà su convocazione secondo il calendario.

L'Azienda Sanitaria chiarisce, inoltre, che tale riorganizzazione ha agevolato l'accesso ai centri vaccinali limitando, eventuali disagi all'utenza, mentre, per quanto concerne alcune categorie specifiche, ha precisato che gli operatori sanitari sono stati vaccinati in larga parte presso le strutture sanitarie di appartenenza, i docenti e il personale scolastiche accedono ai centri vaccinali su convocazione, le Forze dell'Ordine accedono alla somministrazione sulla base di un calendario concordato con la Prefettura, i soggetti non deambulant e in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) usufruiscono della vaccinazione domiciliare che sta proseguendo con la somministrazione delle terze dosi.

Infine, la Direzione Generale dell'ASL di Avellino ha evidenziato che in data primo dicembre 2021, con nota protocollo n. 39981 è stata richiesta la riattivazione del punto vaccinale Difesa presso la Caserma Berardi di Avellino per la somministrazione, modalità drive through, prioritariamente per i soggetti non deambulant.

Alla luce di quanto sopra esposto e in linea con le indicazioni regionali l'azienda ha rappresentato di aver posto in essere tutte le azioni, finalizzate ad accelerare

l'immunizzazione con terza dose di tutta la popolazione irpina, la cui copertura attuale del ciclo vaccinale primario è pari all'85 per cento.

Propedeutiche ad attivare la campagna in favore della popolazione dai 5 agli 11 anni che partirà il 16.